



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700

☎ 0371 30499

@ apssl@fipsaslodi.it

ARAGOSTA



Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Malacostraci	Decapoda	Palinuridae	Palinurus elephas	Aragosta

Morfologia:

Come tutti i crostacei ha il corpo rivestito da una spessa corazza che costituisce l'esoscheletro, la crescita deve avvenire perciò per mute successive con le quali l'animale si libera della vecchia corazza e ne costruisce una nuova più grande. Il corpo è provvisto di tredici paia di appendici cinque delle quali vengono usate per camminare, un paio è costituito da lunghe antenne, possiede una coda, il telson, a forma di ventaglio, gli occhi sono situati in cima a peduncoli mobili, non si osservano chele, il corpo è cosparso di spine e tubercoli, la colorazione è rosso violacea con macchie più chiare. Esistono altre due specie di aragosta in Mediterraneo, *Palinurus mauritanicus*, che si distingue per la presenza di numerose chiazze bianche sulla corazza e per le abitudini di vita, predilige fondali più profondi, e *Palinurus regius*, riconoscibile per il corpo di colore verde, presente lungo brevi tratti della costa meridionale francese e spagnola, si suppone sia stata introdotta accidentalmente in Mediterraneo.

Riproduzione e accrescimento:

La riproduzione avviene a fine estate, si possono osservare le femmine con l'addome pieno di uova, le larve nascono al termine dell'inverno, sono planctoniche e raggiungono il fondo, loro habitat definitivo, attraverso una crescita caratterizzata da diversi stadi durante la quale si nutrono di plancton. Può raggiungere dimensioni attorno ai 50 cm ed un peso di 8 kg.

Alimentazione:

Durante la muta l'animale è più debole perché rimane privo della corazza di protezione, il suo aspetto non cambia ma il corpo è molle e facilmente attaccabile, si ritira così in una tana dove passa la giornata mangiando conchiglie di molluschi che le consentono di acquisire i sali minerali necessari per la nuova corazza.

Comportamento:

vive abitualmente su fondali rocciosi o ghiaiosi, raramente la si può trovare su fondi sabbiosi, a profondità comprese tra 20 e 70 m, può raggiungere i 200 m.

Distribuzione:

E' diffusa soprattutto nei mari attorno alla Sardegna, predilige fondali ricchi di anfratti dove si colloca facendo sporgere le antenne, forma spesso colonie con numerosi individui